



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 ☎ 0967 / 49294-5 - Fax 0967 / 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 Reg. Del.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – TARI – Approvazione del Piano finanziario

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove, del mese di luglio alle ore 17,20, convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 23/7/2015, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Mario Migliarese, nei locali della Delegazione Comunale di Montepaone Lido, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	x	
2	Tuccio Giuseppe	x	
3	Venuto Isabella		x
4	Lucia Francesco	x	
5	Voci Giovanni	x	
6	Russo Antonio	x	
7	Urzino Paolo	x	
8	Fiorentino Maria Assunta	x	
9	Tuccio Tiziana	x	
10	Candelieri Saverio	x	
11	Totino Roberto	x	
12	Gerace Francesco	x	
13	Fulginiti Umberto	x	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assiste il Segretario Generale Avv. Cinzia Sandulli.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 12 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE
in seduta pubblica

Vista la proposta di deliberazione del responsabile del Servizio Finanziario avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC): Piano Finanziario TARI Anno 2015, allegata alla presente di cui forma parte integrale e sostanziale, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, ritenuto doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Illustra il punto il **Sindaco**, riferendo come ai fini dell'applicazione del tributo, il gettito Tari deve coprire integralmente i costi del servizio e come le tariffe devono essere approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e che deve essere approvato dall'organo comunale competente. Specifica come il piano, per l'anno 2015 ha individuato i costi del servizio in euro 749.532,00. Evidenzia come rispetto all'anno 2014 vi è stata una diminuzione del costo, grazie all'introduzione della raccolta porta a porta. Si è passati da 870 mila euro circa alla cifra attuale. Questa diminuzione comporterà dei benefici per i cittadini che vedranno diminuire le loro bollette.

Al termine dell'intervento chiede al consiglio l'approvazione della proposta.

Il consigliere **Totino** rileva a nome del gruppo di minoranza, la insufficienza dei dati riportati nel Piano Finanziario che sono componenti di costo importantissimi. E' facile arrivare a quanto asserito, basta guardare ad altri comuni, rimarcando come non vengano evidenziati i costi di gestione, i costi comuni e il costo d'uso del capitale, ai quali si aggiunge la mancanza di un prospetto economico finanziario oltre che una presentazione parziale della tariffa. Per le ragioni espresse afferma che, non avendo contezza del Piano finanziario esprimeranno (riferendosi al gruppo di minoranza) voto negativo.

Aggiunge poi di aver avuto gli atti a 24 ore di distanza dalla seduta di Consiglio comunale.

Interviene il responsabile finanziario **Larocca** presente in aula il quale sottolinea come l'elaborazione dei dati è fluttuante, in quanto legata al numero dei nuclei familiari. Si dice disponibile a dare qualsiasi chiarimento negli uffici comunali, preferibili, a suo dire, rispetto a questa sede.

Il Consiglio comunale può discutere afferma, sulla percentuale di distribuzione del tributo.

Interviene il consigliere **Lucia** il quale afferma che tutti i consiglieri comunali devono essere messi a conoscenza, preventivamente degli atti, invita quindi a rivolgersi al Responsabile Larocca per le risposte richieste.

Il responsabile del settore finanziario **Larocca**, afferma che la gestione del risparmio e della raccolta differenziata sono argomenti che non possono esaurirsi in questa sede, evidenziando che sarebbe necessario sentire anche l'impresa.

Il consigliere **Totino** sostiene che non si possa procedere "a scatola chiusa";

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;

- Lo Statuto Comunale;

- Il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria n. 27 del 27/07/2015 Prot. n. 6239;

Dato atto che sulla presente Proposta di Deliberazione, sono stati acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Leg.vo 267/2000 e s.m.e.i.;

Con voti favorevoli n. 8 e n. 4 astenuti (Candelieri, Totino, Gerace e Fulginiti)

DELIBERA

- 1) di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area finanziaria avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Piano Finanziario TARI Anno 2015, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare la presente sull'Albo Pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi.

Con successiva votazione che ha dato il seguente esito: voti favorevoli n. 8 e n.4 astenuti (Candelieri, Totino, Gerace e Fulginiti) la presente è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO-PRESIDENTE



La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 31/07/2015 al 20/08/2015

L'Addetto alla pubblicazione

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del t.u.e.l. approvato con decreto lgs n. 267/2000, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

/✓/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato t.u.e.l., perché dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO

COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

OGGETTO:IMPOSTA UNICA COMUNALE – TARI. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, ed in particolare l'articolo 1, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire:

- secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;
tenendo conto dei costi del servizio;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche¹;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è:

gestito in forma associata mediante Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2013;

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti* per l'anno 2015 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale,

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di € 749.532,00 così determinati:

Attività	Descrizione	Valore
CK	Costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento.	€. 0,00
CSL	Spazzamento strade e piazze.	€. 71.495,00
CRT	Raccolta e trasporto.	€. 122.682,00
CTS	Trattamento e smaltimento RSU.	€. 202.874,00
AC	Altri costi.	€. 10.000,00
CRD	Costi raccolta differenziata per materiale.	€. 324.793,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti).	€. 17.688,00
CARC	Costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso).	€. 0,00
CGG	Costi generali di gestione (personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati).	€. 0,00
CCD	Costi comuni diversi. Rientrano i costi per studi e consulenze, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.	€. 0,00
Quota per Istituti Scolastici	È il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali che deve essere detratto dai costi da finanziare	€. 0,00

	con la TARES, va cioè detratto dai costi.	
Contributi Differenziata	È un costo che viene detratto dai costi inseriti nel Piano Finanziario.	€. 0,00
	TOTALE	€ 749.532,00

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

PROPONE

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999²*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2) stante l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile Area Finanziaria

Vincenzo Larocca



COMUNE DI MONTEPAONE

Provincia di Catanzaro

Protocollo n. 6239 del 27/07/2015

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Parere n. 27 Data 27/07/2015	OGGETTO: Parere sull'approvazione del piano finanziario della Tassa sui Rifiuti (TARI)
---	---

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Luglio, alle ore 14.00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito nella sede comunale per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione inerente Imposta Unica Comunale - Tari-Approvazione del piano finanziario.

Richiamato l'articolo 1 comma 639-703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità), il quale istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 la nuova Imposta Unica Comunale, la quale si compone dell'IMU (componente patrimoniale) e della TARI e TASI (componente sui servizi);

Tenuto conto che la TARI sostituisce i precedenti prelievi applicati sino a tutto il 2013 dai comuni per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare l'articolo 1 comma 654 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi allo stesso servizio;

Esaminato il regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), con il quale si prevede inoltre:

criteri di determinazione dei costi;

criteri di determinazione delle tariffe;

agevolazioni;

riduzioni;

Preso atto che il gestore dei rifiuti ha fornito tutte le indicazioni economiche-finanziarie necessari per la determinazione delle tariffe;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio finanziario, nella quale si evincono i costi di accertamento, riscossione e contenzioso ed i costi comuni diversi dell'Ente;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015 che individua in complessivi euro 749.532,00 i costi di gestione del servizio stesso;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente l'approvazione del Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Giuseppe Benvenuto



COMUNE DI MONTEPAONE
(Prov. Catanzaro)

Prot. Arrivo N° 0006239
del 27-07-2015



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI

Il Responsabile dell'Area interessata sulla presente proposta di deliberazione esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147/bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Il Responsabile dell'Area Finanziaria sulla presente proposta di deliberazione esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile:

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Vincenzo Larocca

Si dà atto che la copertura finanziaria della presente proposta viene imputata come segue:

IL PROPONENTE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

li _____

Somma da impegnare con la presente proposta Euro _____
sul cap. _____

Situazione finanziaria del cap. _____ art. _____
com. _____

DESCRIZIONE

Somma stanziata Euro _____
Variazione in aumento Euro _____
Variazione in diminuzione Euro _____
Stanziamiento aggiornato Euro _____
Somma già impegnata Euro _____
Somma disponibile Euro _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Vincenzo Larocca

Definizioni necessarie per la redazione del Piano Finanziario "PF" relativo alla Tari 2015 e per l'elaborazione delle tariffe.

Comune di ; Responsabile

Nb. Esplicitare il valore "0" per le voci il cui costo è nullo.

Attività	Descrizione	Valore
CK	Costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento.	€. 0,00
CSL	Spazzamento strade e piazze.	€. 71.495,00
CRT	Raccolta e trasporto.	€. 122.682,00
CTS	Trattamento e smaltimento RSU.	€. 202.874,00
AC	Altri costi.	€. 10.000,00
CRD	Costi raccolta differenziata per materiale.	€. 324.793,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti).	€. 17.688,00
CARC	Costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso).	€. 0,00
CGG	Costi generali di gestione (personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati).	€. 0,00
CCD	Costi comuni diversi. Rientrano i costi per studi e consulenze, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.	€. 0,00
Quota per Istituti Scolastici	È il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali che deve essere detratto dai costi da finanziare con la TARES, va cioè detratto dai costi.	€. 0,00
Contributi Differenziata	È un costo che viene detratto dai costi inseriti nel Piano Finanziario.	€. 0,00
	TOTALE	€ 749.532,00

Per maggiori dettagli sulle voci di costo, si rinvia al D.P.R. 158/1999.

È necessario inoltre indicare:

- **Le riduzioni** rientranti nel regolamento comunale per il trattamento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 15, 16 e 18 dell'art. 14, D.L. 201/2011. È sufficiente allegare insieme ai valori su indicati il relativo regolamento indicante le suddette riduzioni.
- **L'ammontare totale dei rifiuti prodotti espresso in Kg.**

Quantità di Rifiuti Prodotti nell'anno 2014 (TARI)	Kg: 2.609,00 t
--	----------------

- Il numero dei componenti da attribuire per i non residenti (utenze domestiche), scegliendo tra due modalità di assegnazione:

X 1. impostando un numero fisso di componenti il nucleo familiare per tutti i non residenti a partire dal 01/01/2015 (ad es. N° 2 componenti per tutte le utenze domestiche, non residenti);

2. impostando un numero di componenti il nucleo familiare proporzionalmente ai metri quadrati delle utenze domestiche, non residenti (ad es. 1 componente per utenze con mq fino a 45, 2 componenti per utenze con mq da 45 a 60, ecc.)

- Uno schema che indichi per ciascuna utenza non domestica (attività commerciali) una indicazione specifica sul tipo di attività (ad es. Mario Rossi, CF, --> BAR).

Le statistiche necessarie per l'elaborazione del PF vengono effettuate automaticamente attraverso il SW Piranha.

L'ente deve inoltre comunicare la scelta dei coefficienti, tra valore minimo o massimo (apporre una "X" sulla riga del valore scelto); diversamente, laddove il comune volesse indicare valori diversi dal minimo e massimo avrà la possibilità di farlo sul foglio Excel che gli verrà fornito. Per il significato di ciascun coefficiente si rimanda al D.P.R. 158/1999.

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

MINIMO	
MASSIMO	

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MASSIMO	

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MASSIMO	

Approvazione del piano finanziario

Il comma 23 dell'art. 14, D.L. 201/2011, prevede che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e quindi il Piano Economico Finanziario "PEF" che ne costituisce parte integrante, sia approvato "dall'autorità competente".